

## VALCAMONICA

**PONTEDILEGNO.** L'assemblea dei soci ha approvato il conto economico: l'utile è di 423mila euro

## L'idroelettrico fa bene alla Sit In archivio un bilancio d'oro

Gli introiti delle centraline destinati allo sviluppo degli impianti di sci  
Il presidente Bezzi: «Ci aspettiamo due milioni l'anno da reinvestire»

Lino Febbrari

Martedì sera l'assemblea della Sit, Società impianti turistici, ha approvato all'unanimità il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 ottobre dello scorso anno. Nell'aula consiliare del municipio di Pontedilegno erano presenti azionisti pubblici e privati pari a circa il 60 per cento del capitale sociale. Il bilancio 2012 è stato consegnato agli archivi segnando un utile di oltre 423mila euro (89.949 nel 2011), a fronte di 11 milioni 659 mila euro di ricavi (9.556 milioni).

«UN DATO STORICO che deriva dall'attività svolta per la costruzione delle centraline idroelettriche», ha sottolineato il presidente Mario Bezzi. Mentre snocciolava i dati, il numero uno della società impiantistica ha anche annunciato che a maggio, quando concluderà il mandato da sindaco, rimetterà nelle mani del consiglio la carica di presidente.

«Sono fermamente convinto che una società pubblico-privata non possa che continuare a mantenere le virtù del pub-

blico e le virtù del privato - ha spiegato Bezzi -. Per fare questo penso che la guida debba avere il consenso di entrambe le componenti societarie. Da sindaco ho sempre chiesto l'assenso dei privati prima di essere eletto in assemblea, quindi quando non lo sarò più ci vorrà anche il via libera della parte pubblica».

CON UN CALOROSO applauso l'assemblea ha di fatto rinnovato la fiducia con largo anticipo a uno dei fautori del grande sogno; l'altro, il neo consigliere regionale Corrado Tomasi, sedeva tra il pubblico. Il presidente ha poi ribadito agli azionisti l'importanza degli impianti idroelettrici, entrati in funzione da poco, che garantiranno notevoli introiti per i prossimi trent'anni.

«Abbiamo partecipazioni in cinque impianti - ha chiarito -. Complessivamente ci attendiamo due milioni di euro all'anno di utile che investiremo in nuove infrastrutture e nuovi servizi. Quello che stiamo attraversando è un periodo difficile per il turismo di montagna, ci auguriamo di poter controbattere a queste difficoltà



L'assemblea dei soci della Sit a Pontedilegno

proprio con i nuovi investimenti».

Chiudendo il suo intervento, Bezzi ha auspicato che la Sit possa presto trovare un accordo di collaborazione ancor più saldo con le altre due società impiantistiche del comprensorio (Sinval e Carosello-Tonale) ipotizzando la nascita di un'unica realtà.

«Rispetto a un panorama che in generale non è roseo per chi si occupa di impianti

di risalita e di piste da sci, noi dovremmo consolidare ulteriormente i rapporti con gli amici trentini con i quali siamo insieme nel Consorzio Adamello Ski. Ma dovremo - ha concluso Bezzi - anche cominciare a pensare a una società unica, per razionalizzare costi e investimenti e per avere sempre più risorse in futuro da destinare allo sviluppo del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NIARDO.** Donatore di sangue della primissima ora aveva 77 anni

## Addio a Mario Farisè Era l'«anima» dell'Avis

Un malore si è portato via il coordinatore della valle

Luciano Ranzanici

La triste notizia ha lasciato attoniti gli avisini della Valcamonica e ha scosso tanta, tantissima gente che lo conosceva, oltre che a Niardo anche in città e in provincia, prima come donatore e poi come presidente e segretario della sezione di Breno e pure come coordinatore dei gruppi di volontari del sangue valligiani.

Mario Farisè, 77 anni, originario di Niardo dove risiedeva, è morto intorno alle 8 di ieri mattina stroncato da un infarto, mentre si accingeva a lasciare la propria abitazione per raggiungere la sede avisina della cittadina dove quasi ogni giorno sbrigava le pratiche d'ufficio con l'amico fratello Faustino Fantini. Se c'era una figura «nobile» di volontario del sangue, quella era sicuramente la sua. Farisè era iscritto alla sezione di Breno dal 1963; aveva poi fondato il gruppo di Niardo e in cinquant'anni di «militanza» si è sempre distinto per l'impegno, la dedizione e la generosità alla causa avisina. È stato presidente della sezione costituita per volontà di Franco Fornari dal 1996 al 2002, dedi-



Mario Farisè aveva 77 anni

**La commozione degli amici «Ci mancherà la sua generosità» Stasera la veglia domani i funerali**

candosi successivamente alla segreteria, che avrebbe lasciato il prossimo 13 marzo per scadenza naturale. Era tuttora coordinatore delle sette sezioni valligiane, che contano complessivamente poco meno di 3500 iscritti e in passato aveva

fatto parte del consiglio provinciale dell'associazione: proprio lunedì scorso aveva partecipato al consiglio in città, in rappresentanza della Valle Camonica avisina. Farisè non aveva fatto mancare anche il proprio contributo «civico», tanto da aver ricoperto la carica di vicesindaco.

Di lui traccia un ricordo commosso il sindaco Carlo Sacristani: «Era una persona assai stimata, seria e da anni impegnata nel sociale e personalmente ho avuto modo d'apprezzarlo ancor di più nei tre anni trascorsi assieme nel direttivo del gruppo Avis locale. Teneva tanto all'associazione e per lui era grande la soddisfazione quando riusciva a coinvolgere un nuovo donatore». Il presidente della sezione di Breno, Mario Pedersoli, pone in risalto le qualità dello scomparso: «Lascia un grande vuoto in noi volontari per la sua disponibilità, la sua preparazione e soprattutto il suo entusiasmo». Mario Farisè lascia la moglie Rina e i figli Cinzia, Gloria, GianMarco e Valentino. I funerali si terranno domani alle ore 17, la veglia funebre questa sera alle ore 19,30 nell'abitazione di via Valle 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DARFO.** Alla stazione ferroviaria attivata la distribuzione automatica

## La biglietteria ha chiuso s'infiamma la polemica

La biglietteria della stazione ferroviaria di Darfo ha chiuso ufficialmente i battenti all'inizio di marzo. La decisione, annunciata da Trenord già nei mesi scorsi, è dipesa dal nuovo piano di riorganizzazione aziendale della società ferroviaria. Ma sul territorio ha già scatenato polemiche. Ad essere chiuso al pubblico è lo sportello con l'operatore, che normalmente serviva gli utenti e che ora è stato sostituito dalla biglietteria automatica. A sol-

levare la protesta è il gruppo di «Sinistra, pace e Lavoro», capeggiato da Gianluigi di Giorgio: «Siamo nella città più popolosa della valle e viene a mancare un servizio importantissimo. Questo comporta disagio per i cittadini ed incuria della nostra stazione. Ma l'Amministrazione comunale di Darfo dorme? Così come dorme l'assessore provinciale ai Trasporti Corrado Ghirardelli?».

Per la verità Ghirardelli ha

ben presente la questione e ribatte: «Non credo affatto che si sia originato un vero disagio agli utenti, perché in realtà la stazione resta sempre aperta fino alle 22 e chiunque può acquistare i biglietti alla biglietteria automatica oppure direttamente sul treno, senza pagare penali. Inoltre la stazione è presidiata da telecamere e viene tenuta pulita dal personale».

Ma Di Giorgio incalza: «Come è possibile avere sei dipen-

denti alla biglietteria di Edolo e nessuno alla biglietteria di Darfo, dato che è la stazione più utilizzata? Lo sviluppo del trasporto pubblico, della mobilità su ferrovia devono essere considerati prioritari e quindi serve una forte attenzione da parte della politica». Ghirardelli, da parte sua, mette in evidenza le richieste della Provincia di Brescia a Trenord: «Per la verità da parte nostra gli sforzi ci sono e vengono dirottati verso la stazione di Boario, che diventerà presto il fulcro del percorso ferroviario in quest'area. Stiamo sollecitando a procedere al rifacimento della stazione, alla realizzazione di un sottopasso per migliorare l'accesso e alla fermata di linea al Cappellino».

● E.FLO.

**EDOLO.** Uno spiedo per beneficenza

## Appello di don Roberto: l'Albania chiede aiuto

Uno spiedo per sostenere l'attività di don Roberto Ferranti, ex curato a Edolo che da qualche anno svolge la sua missione in Albania. La cena di beneficenza, a offerta libera, programmata sabato nell'ambito del progetto denominato «Albania chiama Edolo»: per i giovani della terra delle aquile, si terrà nei saloni dell'oratorio San Giovanni Bosco ed è necessario confermare la presenza entro quest'oggi telefonando ai numeri: 328 6367614 (Marilisa), 335 6297438 (Lorenzo) e 0364 71065 (ufficio turistico). Il ricavato sarà inviato a don

Roberto e servirà per continuare i progetti avviati dal sacerdote, dal sostegno allo studio alle esperienze vocazionali, alla costruzione di un piccolo oratorio. «Molti sono i bisogni e le necessità, che continuano ad emergere in una realtà che è ripartita da zero - scrive l'ex curato - ed ha bisogno soprattutto di occasioni di amore e studio. Servono strutture che diano ai giovani la possibilità di ritrovarsi insieme in fraternità, di istruirsi, di pregare. Sempre grande è anche il bisogno di medicinali, anche per le cure più elementari».

● L.F.

## Fotonotizia



## Darfo, cambio al vertice Anpi

L'ASSEMBLEA dell'Anpi Darfo-Bassa Valle Camonica, svoltasi nella biblioteca di Gianico ha visto, dopo dodici anni di presidenza, il passaggio di consegne fra l'uscente Bruno Fantoni ed il nuovo presidente Pietro Avanzini.

## brevi

### BRENO DISTRETTO CULTURALE FELICE SCALVINI PARLA DI COOPERAZIONE E CRISI

Alle ore 18,30 al Palazzo della Cultura di Breno, Felice Scalvini, vice presidente di Co-operatives Alliance, esperto del mondo della cooperazione e del non profit, spiegherà come il mondo cooperativo affronta la crisi; al suo fianco Guya Raco, consulente in «fundraising». L'iniziativa fa parte del ciclo di incontri del Distretto culturale della Valle Camonica

### ALTA VALLE ATTENZIONE AI FALSI TECNICI DELL'ENEL

La Polizia locale dell'Unione dei Comuni dell'alta Valcamonica segnala che in questi giorni alcuni addetti di un'azienda autorizzata si recano nelle abitazioni e propongono ai proprietari l'installazione di apparecchiature per segnalare eventuali fughe di gas. Il comandante Giacomo Giorgi evidenzia che tale attività è svolta per conto della ditta stessa, ma che l'installazione non è assolutamente obbligatoria. Inoltre, il funzionario avverte chi ricevesse una telefonata che annuncia la visita da parte di tecnici Enel o di altre aziende per un controllo di linee telefoniche, elettriche o fibre ottiche, che tali comunicazioni sono assolutamente false.

**MALEGNO.** Sabato

## Un dialogo immaginario tra Falcone e Borsellino

A due anni dalla fondazione il presidio camuno di «Libera. Associazioni, nomi, numeri contro le mafie» nato a Malegno nel marzo 2011 e intitolato a «Ida e Nino D'Agostino», due coniugi siciliani martiri di mafia, celebra l'anniversario con un mese di iniziative aperte a tutti.

Si comincia sabato nella chiesa vecchia di Sant'Andrea alle 20.30 con lo spettacolo «Valeva la pena?»: Luciano Bertoli propone un immaginario colloquio tra Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, accompagnato dalle musiche di Beppe Bornaghi. Ingresso libero. Al termine seguirà un dibattito con Sandro Raimondi, procuratore aggiunto della Repubblica a Brescia.

Sabato 16 marzo, in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, organizzata da «Libera» a Firenze», il presidio camuno in collaborazione con l'associazione «La Tapioca» e il Comune di Malegno, organizza il «Pullman della legalità»: la trasferta costa 20 euro (15 euro per studenti e disoccupati).

Venerdì 21 marzo, infine, nella sede della Caritas di Darfo Boario Terme, è in programma un incontro con Egidia Beretta, madre di Vittorio Arrigoni, giovane attivista per la pace ucciso a Gaza nell'aprile del 2011.

**DARFO.** Iniziative

## «Azzurra» è il colore della speranza per i disabili

Trent'anni di storia alle spalle e lo sguardo rivolto al futuro: la Cooperativa sociale Azzurra di Darfo Boario Terme festeggia un anniversario che, oltre alla consapevolezza del lavoro svolto finora, vuole guardare avanti. Sessanta dipendenti, un milione di fatturato, ma soprattutto un'ottantina di ragazzi disabili che ogni giorno fruiscono del servizio offerto da questa realtà.

«Azzurra» ha in programma una serie di appuntamenti che si svolgeranno nei mesi di marzo, maggio e settembre. Si comincia stasera alle 20.30 al Teatro San Filippo di Darfo con «Opera in due colori», spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale tenuto dai ragazzi della Cooperativa Azzurra in collaborazione con l'attore Massimiliano Brembilla del Teatro Prova di Bergamo.

Sabato 16 si terrà l'inaugurazione della mostra «Libri in tutti i sensi» alle ore 16 nell'ex Convento di Darfo. Si tratta di un progetto della Cooperativa Azzurra nato per donare alla cittadinanza libri su misura per disabili, ma fruibili da chiunque, grazie a una grafica accattivante e illustrazioni d'autore. La mostra resterà aperta fino al 23 marzo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, con laboratori per i ragazzi delle scuole condotti da Mariella Manna, Renata Besola e Mariella Minini.

● E.FLO.